

RELAZIONE NUCLEO OPERATIVO PERIODO OTTOBRE 2004 – OTTOBRE 2005

Premessa:

I primi incontri del Nucleo Operativo sono stati dedicati alla ricerca di un linguaggio comune e alla realizzazione di schede informative necessarie per l'attuazione della finalità del collocamento mirato.

Nell'analisi dell'operato del Nucleo bisogna tenere nella dovuta considerazione il fatto che, in pratica, i mesi in cui si è potuto collaborare con le Aziende per gli inserimenti lavorativi non sono 12 ma bensì 9, per i seguenti motivi:

MESE	MOTIVAZIONE
Gennaio	La legge 68/99 prevede che entro il 31 gennaio, di ogni anno, tutte le Aziende con almeno di 15 dipendenti presentino un prospetto informativo da cui ricavare l'entità delle eventuali scoperture, in cui vi sono riportate le figure professionali mancanti, ovvero la base di partenza da cui il Nucleo inizia la mediazione.
Luglio	E' il mese in cui le Aziende raggiungono il picco della produzione in previsione della chiusura estiva nel mese di agosto, Alla luce di ciò, pertanto, non è possibile fare nessun inserimento lavorativo, in quanto non vi sarebbero le condizioni per attuare una piena integrazione lavorativa.
Agosto	Chiusura estiva.

Va precisato, inoltre, che il Nucleo Operativo si è occupato solo dei casi in cui a parere degli Operatori si ravvisava la necessità di una sinergia tra i vari Servizi: conseguentemente, pertanto, i dati relativi alle persone collocate dal Nucleo Operativo rappresentano una piccola parte rispetto agli inserimenti lavorativi attuati singolarmente da ciascun Ente firmatario (ad esempio il CIF di Jesi da gennaio 2005 ad oggi ha inserito complessivamente 99 soggetti)

In pratica, il Nucleo Operativo ha rappresentato e rappresenta un ulteriore strumento per individuare residue capacità lavorative e contemporaneamente collaborare con le Ditte per una migliore integrazione del soggetto.

Di fondamentale importanza è risultata la figura dell'Operatore della Mediazione, messa a disposizione dal DSM, nella persona del Dott. Massimo Tangherlini, il quale all'interno del Nucleo Operativo ha svolto il ruolo di raccordo e sostegno presso le Cooperative Sociali di tipo B per tutti quei soggetti seguiti dal DSM, dal SER.T o dall' U.M.E.A che, a parere del Nucleo, necessitano o di un periodo formativo (borsa lavoro) oppure di prestare attività lavorativa in un ambiente protetto e monitorato quale appunto è quello rappresentato dalla Cooperativa Sociale di tipo B.

E' in questo contesto che il Nucleo Operativo riconosce ed attesta la validità del ruolo svolto dalle Cooperative Sociali di tipo B del territorio, che rappresentano comunque un punto di riferimento nell'integrazione lavorativa di tutti quei soggetti non collocabili in contesti aziendali.

Criticità:

Nel percorso di questo primo anno, il Nucleo Operativo ha riscontrato i seguenti punti di criticità:

- a) a) **Esiste** una popolazione di utenti che approdano alla iscrizione alla Legge 68/99 dei quali il Nucleo Operativo non conosce la situazione pregressa in quanto sconosciuti e non seguiti dai servizi appartenenti al nucleo stesso (casi di tipo oncologico, dializzati, trapiantati, neurologici, traumatizzati, esiti da ictus ecc.). Di questi soggetti, quindi, risulta difficoltoso valutare le potenzialità e le abilità lavorative in quanto spesso l'episodio invalidante ha minato sia la sfera fisica che psichica .
- b) b) **lo stigma** che accompagna i pazienti del DSM nell'inserimento lavorativo. Effettivamente sono proprio questi i più difficilmente collocabili, anche se, una volta inseriti in Azienda, sono coloro che suscitano sentimenti di cura e di accadimento nei vari colleghi
- c) c) **l'assenza** di fondi specifici per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle piccole aziende; ovvero fondi a cui attingere senza nessun anticipo da parte dell'azienda ed immediatamente spendibili allo scopo. Questo è uno dei maggiori impedimenti incontrati nell'inserimento lavorativo dei pazienti dell'UMEA;
- d) d) **L' esiguità** dell'importo delle borse lavoro erogate da alcuni comuni da appartenenza del soggetto, varianti da 75 a 200 euro mensili, del tutto insufficienti (visto che si protraggono anche per molti mesi,) soprattutto se proposte sia a persone che hanno una famiglia a carico sia a persona che non hanno alle spalle un nucleo familiare per un sostegno economico. In effetti per tale motivo spesso le borse vengono rifiutate, compromettendo l'aggancio iniziale con l'azienda, o con la cooperativa
- e) e) **il parere** negativo spesso espresso dai medici aziendali in merito all'inserimento in Azienda dei pazienti del DSM. Accade infatti di frequente che anche con il parere favorevole da parte dell'Azienda, il medico aziendale esprima parere contrario, salvo poi ricredersi, dopo che sia il Comitato Tecnico previsto dalla Legge 68/99 che i medici e le assistenti sociali che seguono il lavoratore, ovvero coloro in grado di stabilire l'idoneità del soggetto alla mansione, contattano il medico aziendale e lo "rassicurano" sull'idoneità del soggetto.

Proposte:

- - al fine di risolvere la problematica di cui al punto a) si propone di integrare il N.O. in caso di bisogno, con l'Assistente Sociale della ASUR Zona 5 a questo preposta a tale ambito.:
- - per quanto concerne il punto d) si suggerisce un incremento dell'importo economico delle borse in quanto esse rappresentano un valido aiuto nell'inserimento lavorativo, permettendo sia all'azienda che all'utente di entrare in relazione ed interagire sul piano dell'esperienza lavorativa;
- - una possibile soluzione al problema di cui al punto e) sarebbe convocare, alla presenza del Dott. Mari, Primario del Dipartimento Salute Mentale, i più rappresentativi esponenti dei medici aziendali per fare opera di sensibilizzazione.

Dati:

Avviamenti effettuati nel periodo ottobre 2004 – ottobre 2005

N.	NOMINATIVO	MAS / FEM	ETA'	QUALIFICA	% IN V.	AZIENDA	IN OBBLIC	TIPO	MESI
1	M.M.	m	23	Magazziniere (apprendista)	55	General Stampi - M. Roberto	si	determ.	36
2	G.L.	m	35	Aiuto Magazziniere	75	S.I.T Jesi	si	determ.	12
3	M.F.	m	40	operaio adetto al carico merci	100	SICC Monsano	si	indeterm.	
4	B.A.	m	21	Operaio Autista 4° Livello (apprend.)	75	Elin Mergo	si	determ.	30
5	V.M.E.	f	50	Operaio 2° Liv.	50	STA 2000 Castelplanio	si	indeterm.	
6	A.A.	f	27	Impiegata d'Ordine	75	Capolinea - Jesi	no	indeterm.	
7	M.S.	m	24	Adetto servizio Mensa	100	Onama Milano	no	indeterm.	
8	G.M.G.	f	32	Centralinista	75	ASUR Zona 5 Jesi	si	indeterm.	
9	Z.F.	m	51	Manovale edile	55	Edifac Monte Roberto	no	indeterm.	
10	P.M.	m	31	Aiuto Magazziniere	46	Interacciai Monsano	si	indeterm.	
11	T.T.	m	22	operaio addetto all'imballaggio	46	SICC Monsano	si	indeterm.	
12	S.A.	f	32	impiegato amministrativo	100	SICC Monsano	si	indeterm.	
13	S.G.C.	f	40	impiegato amministrativo	80	SICC Monsano	si	indeterm.	
14	S.M.P.	m	53	addetto conduzione impianti	85	Tecno Plast Monte San Vito	si	determ.	6
15	U.D.	m	24	addetto alle presse	50	GOMMUS Montecarotto	si	tirocinio	6
16	F.A.	f	34	Adetta all' archivio	80	PLASTMECCANICA C.Bellino	si	determ.	9
17	F.A.	m	27	Addetto ai macchinari	67	Cava Mancini	si	determ.	3
18	O.G.	f	27	Stiratrice	81	Futura Confezioni - M. Roberto	si	determ.	6
19	A.L.	f	45	addetta banco lavoro imballaggio	50	Lineaquattro Castelplanio	si	tirocinio	2
20	L.F.	m	48	Addetto al montaggio	50	CNH Italia S.p.a	si	determ.	6
21	E.C.	f	35	Pulitore di locali	100	ITALCAPPÀ - Pesaro	no	determ.	36
22	P.E.	f	45	Pulitore di locali	50	ITALCAPPÀ - Pesaro	no	determ.	36
23	P.G.	m	40	Controllo Contatori Acqua	75	Cooperativa Ail ante	no	determ.	12
24	L.M.	m	57	Controllo Contatori Acqua	75	Cooperativa Ail ante	no	determ.	12
25	P.G.	f	46	Stiratrice	75	Belvedere Confezioni	si	determ.	1*
26	B.P.	m	40	Operatore Generico di Produzione	80	Nuova MAIP Peralisi	si	determ.	2*
27	P.F.	m	19	Operatore Generico di Produzione	100	SADAM Jesi	si		
28	F.D.	m	46	Operatore Generico di Produzione	46	Cerioni B. Cupramontana	si	apprend.to	30*
29	C.P.	m	43	Pulitore di locali	60	Marco Liera - Jesi	si	indeterm.	

NOTA: si precisa che il contratto n.28 è in corso di perfezionamento da parte della Commissione Politiche del Lavoro della Provincia di Ancona

I lavoratori n. 25 e 26 sono in periodo di prova, che se superato verrà trasformato in tempo indeterminato.

Per i numeri 15 – 19 -27 il tirocinio è finalizzato all'assunzione, pertanto se superato, i lavoratori verranno avviati a tempo indeterminato

DATI RELATIVI ALLA RESIDENZA DEGLI AVVIATI

TOTALE AVVIAMENTI RESIDENTI NEL COMUNE	AVVIAMENTI
Comune di Jesi	20
Comune di Staffolo	1
Comune di Mergo	1
Comune di Castelplanio	1
Comune di Monte Roberto	2
Comune di Cupramontana	2
Comune di Filottrano	1
Comune di Montecarotto	1

TOTALE	29
---------------	-----------

Si precisa che per ciascun avviamento sono stati effettuati vari incontri di valutazione del caso e che sono stati inoltre discussi altri casi particolarmente problematici per i quali non è ancora stato possibile dar seguito ad un avviamento al lavoro.

ATTIVITA' TRASVERSALI SVOLTE DAL NUCLEO OPERATIVO

- - Progettazione e realizzazione del corso "il colloquio di lavoro" rivolto sia agli iscritti alla Legge 68/99 che alle categorie svantaggiate.
- - Realizzazione del decalogo "Regole d'oro per il colloquio di lavoro" consegnato ai partecipanti, in cui sono sintetizzati gli argomenti del corso di cui sopra;
- - Realizzazione di n. 13 progetti e contestuale ricerca di Enti o Aziende disponibili ad ospitare i partecipanti alle Borse Lavoro indette dalla Provincia di Ancona, della durata di mesi 6. Compenso previsto per gli ammessi €500.
- - Sono state attivate dal Comune di Jesi, su indicazione del Nucleo Operativo, n 20 borse lavoro; delle quali

11 a favore del DSM

8 a favore dell'UMEA e Comune di Jesi

1 a favore del Ser.t

Dettagli sulle attività svolte dagli Operatori della Mediazione, su indicazione del Nucleo Operativo:

- - Sono stati eseguiti n. 21 colloqui di verifica per monitorare soggetti già avviati, dall'Operatore della Mediazione messo a disposizione dall'Ambito Territoriale Sociale n. IX, Giuseppe Ospici,;
- - Sono state contattate dall'Operatore della Mediazione – Ambito Territoriale Sociale IX (Ospici Giuseppe) n. 12 Aziende;
- - Sono stati presentati alle Cooperative Sociali di tipo B, dall'Operatore della Mediazione del DSM, Massimo Tangherlini, n. 55 soggetti;
- - L' Operatore della Mediazione del DSM, Massimo Tangherlini, ha partecipato alla presentazione in Azienda, garantendo il successivo tutoraggio nel caso se ne ravvisi la necessità di n. 17 soggetti
- - l'Operatore della Mediazione del DSM, Massimo Tangherlini , ha contattato n. 83 iscritti alla Legge 68/99 e non, su precisa indicazione del Nucleo Operativo;
- - dall'Operatore della Mediazione del DSM, Massimo Tangherlini ha seguito l'istruttoria per l'attivazione di n. 22 borse lavoro per esperienze lavorative dei pazienti del DSM e di n. 7 altri soggetti

CONCLUSIONI

Dall'analisi dei dati, le attività svolte dal Nucleo Operativo, possono sembrare ben poca cosa rispetto ai bisogni degli utenti/clienti, ma come detto inizialmente, le attività comuni svolte dal Nucleo Operativo, sono accessorie rispetto a quelle che ciascun componente ha continuato a svolgere nell'ambito della propria attività istituzionale.

Si coglie l'occasione per ringraziare per la collaborazione dimostrata tutte le Aziende che hanno accolto i soggetti segnalati dal Nucleo Operativo, perché insieme alle Cooperative Sociali di tipo B hanno reso possibile la realizzazione dei nostri progetti

IL NUCLEO OPERATIVO